



★ LA GUARDIA COSTIERA ★





Le funzioni di Guardia Costiera

Il concetto di funzioni di Guardia Costiera – Coast Guard Functions (CGFs) – si è sviluppato in ambito europeo sin dal 2018 e costituisce oggi il passaporto per riconoscersi tra Enti ed Autorità europee che svolgono queste funzioni all'interno di ogni Stato Membro.

Al fine di uniformare, a livello europeo, la corretta identificazione delle autorità degli Stati membri competenti per le predette funzioni di Guardia Costiera e di individuare la corrispondente Agenzia europea di riferimento, si è provveduto ad individuare 11 funzioni di Guardia Costiera che vengono svolte da varie Amministrazioni degli Stati membri con il supporto delle tre Agenzie EU di riferimento: EFCA (European Fisheries Control Agency), EMSA (European Maritime Safety Agency) e FRONTEX (European Border and Coast Guard Agency).

La Raccomandazione (UE) 2021/1222 ha quindi istituito il «manuale pratico» sulla cooperazione europea in materia di funzioni di Guardia Costiera quale utile strumento a disposizione degli operatori del settore, contenente i punti di contatto nazionali per ogni singola funzione.

In Italia, la Guardia Costiera ha competenze dirette, secondo l'ordinamento nazionale, in 9 delle 11 funzioni, e nelle restanti due partecipa attivamente in via concorsuale. È un approccio immediato che raffigura chiaramente il contributo della Guardia Costiera al sistema Paese, all'economia nazionale ed in particolare al settore marittimo.



Maritime safety, including Vessel traffic management

La maritime safety è la raccolta di misure per proteggere la vita umana, le navi ed il loro carico commerciale in mare. Le linee guida vengono fornite dalla Convenzione internazionale per la sicurezza della vita in mare (SOLAS) e spaziano dalla definizione della frequenza delle ispezioni alle navi ai requisiti tecnici dei dispositivi di salvataggio approvati. La formazione e le certificazioni degli equipaggi assicurano, inoltre, che si seguano le best practices e le corrette procedure in mare.

In tale ambito la Guardia Costiera italiana assume il ruolo di Amministrazione dello Stato di bandiera; pertanto, è responsabile del rilascio della certificazione statutaria della flotta mercantile e da pesca battente la bandiera italiana. Tale attività, oltre a garantire il rispetto dei più rigorosi standard di sicurezza internazionali, europei e nazionali assicura, di riflesso, una maggiore sostenibilità del trasporto marittimo in tema ambientale





Ship casualty and maritime assistance service

Tale funzione riguarda la gestione dei sinistri marittimi, sia in termini di assistenza alle navi coinvolte in incidenti, sia dal punto di vista investigativo, per la ricerca delle cause che li hanno determinati. Il Maritime Assistance Service (MAS) è una Coast Guard Function per gestire eventi su navi che sono in difficoltà e dove il danno ambientale è imminente o si è già verificato, ma dove non è presente alcun pericolo per la vita umana. Il ruolo della Guardia Costiera italiana è quello di effettuare, mediante ispettori opportunamente specializzati, le inchieste sui sinistri marittimi che accadono nelle acque di interesse nazionale. Inoltre, i centri secondari di soccorso marittimo, coincidenti con le Direzioni maritime, svolgono le funzioni di Maritime Assistance Service (MAS), quali centri di ricezione delle richieste di assistenza da parte dei naviganti.



Maritime environmental protection and response

La CGF maritime environmental protection include sia la parte della pianificazione e della preparazione per la risposta agli inquinamenti, sia la parte operativa per indagare, contrastare e mitigare la minaccia, la frequenza e le conseguenze degli scarichi di idrocarburi e delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque di interesse nazionale.

La Guardia Costiera quale articolazione funzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica costituisce un braccio operativo nell'attuazione delle politiche di tutela ambientale. Il legislatore ha affidato al corpo funzioni che si esplicano in attività di vigilanza e controllo nel settore, compiti arricchiti dalle funzioni di polizia giudiziaria per la tutela delle acque dall'inquinamento e di sorveglianza e accertamento in materia di rifiuti.





Fisheries inspection and control

L'obiettivo del sistema di controllo della pesca dell'UE è garantire che le norme della politica comune della pesca siano applicate correttamente, in modo che le attività di pesca e di acquacoltura siano ecologiche, economicamente e socialmente sostenibili e in grado di fornire una fonte di cibo sano per i cittadini dell'UE.

Le misure includono i controlli sull'accesso alle acque (ad esempio le licenze di pesca), lo sforzo di pesca (ad es. stazza delle navi e potenza del motore), le misure tecniche (ad es. norme sugli attrezzi da pesca) e il monitoraggio e la registrazione delle catture estratte dai mari e dagli oceani dalla flotta di pesca dell'UE.

Le norme e i sistemi di controllo in materia di pesca sono concordati a livello dell'UE, ma sono attuati dai paesi membri attraverso i rispettivi sistemi di controllo nazionali che sono in linea con l'EU fisheries control system.

In Italia, tale attività è svolta dalla Guardia Costiera italiana quale autorità competente in dipendenza funzionale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).





Prevention and suppression of trafficking and smuggling and connected maritime law enforcement

L'applicazione della normativa internazionale e nazionale per la prevention and suppression of trafficking and smuggling riguarda il contrasto del traffico di esseri umani. La funzione comprende anche il contrasto alle attività criminali legate al mare o che vengono perpetrate tramite esso. La Guardia Costiera italiana fornisce il proprio contributo specialistico in tale ambito in virtù delle competenze di polizia marittima e giudiziaria attribuite al Corpo dall'ordinamento nei settori marittimo e portuale.

Tali funzioni possono essere svolte non solo all'interno dei porti o delle acque territoriali ma, conformemente a quanto previsto dal diritto internazionale, anche in alto mare quando sono in gioco interessi dello Stato oppure vengono perpetrati crimini di particolare gravità, quali ad esempio il traffico di esseri umani e la pirateria marittima.





Maritime search and rescue

Fornire assistenza alle persone che si trovano in difficoltà in mare è un obbligo legale stabilito da diritto internazionale consuetudinario e convenzionale.

Secondo la convenzione SAR, i paesi contraenti sono obbligati a sviluppare servizi di SAR marittimi e ad adottare misure urgenti per garantire che l'assistenza necessaria sia fornita a qualsiasi persona in pericolo in mare. Ciò include anche il coordinamento delle operazioni SAR fino a quando gli assistiti non vengono sbarcati in un place of safety.

La Guardia Costiera è l'autorità nazionale responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso in mare ed opera tramite il suo centro operativo nazionale di coordinamento, i sub centres ed i suoi mezzi aeronavali specializzati.





Maritime monitoring and surveillance

L'obiettivo della maritime monitoring and surveillance è quello di istituire nei Paesi dell'UE un sistema di monitoraggio e informazione del traffico navale, al fine di migliorare la sicurezza e l'efficienza del traffico marittimo, migliorare la risposta delle autorità a incidenti o situazioni potenzialmente pericolose in mare, comprese le operazioni di ricerca e salvataggio e contribuire ad una migliore prevenzione e individuazione dell'inquinamento causato dalle navi.

Tramite la piattaforma MAREΣ, operativa dal 2009, il Comando Generale gestisce lo scambio delle informazioni acquisite dalle reti AIS di 19 Paesi (UE ed extra UE) che si affacciano sui bacini del Mare Mediterraneo e del Mar Nero, mediante l'accentramento, la redistribuzione e la trasmissione alla piattaforma SafeSeaNet gestita dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) delle informazioni AIS trasmesse dagli Stati partecipanti.





Maritime customs activities

Le autorità doganali mirano a garantire che il commercio legittimo possa svolgersi liberamente, prevenendo nel contempo il traffico e il contrabbando e l'importazione di merci illegali o pericolose. Le autorità doganali sono interessate a monitorare i principali anelli della catena di approvvigionamento delle merci, come il trasporto e l'ingresso di tali merci nell'UE.

La Guardia Costiera concorre in questa funzione con attività a supporto delle Autorità doganali, quali ad esempio il pre-clearing, attivo in 18 porti italiani, più comunemente chiamato “sdoganamento in mare”; una procedura telematica che consente di anticipare l'iter amministrativo dello sdoganamento delle merci e del pagamento dei diritti doganali, nel momento in cui la nave lascia l'ultimo porto che precede l'approdo.





Maritime accident and disaster response

La CGF maritime accident and disaster response include tutte le attività connesse ad una emergenza nazionale a larga scala, con implicazioni sia nel dominio marittimo che in quello terrestre. Nell'ambito di questa funzione la Guardia Costiera partecipa al dispositivo di Protezione Civile Nazionale, in particolare, con la partecipazione di un rappresentante del Corpo al Comitato operativo della protezione civile e fornendo il supporto necessario alle emergenze coordinate dal Dipartimento di Protezione Civile.

In tale ambito la Guardia Costiera, ed in particolare i locali Compartimenti Marittimi sono i soggetti deputati alla dichiarazione di emergenza marittima locale per il contrasto all'inquinamento marino e al coordinamento delle operazioni operando in dipendenza funzionale dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Maritime, ship and port security

La sicurezza e più ancora le misure per migliorarla, sono oggi più che mai una questione di particolare importanza soprattutto tenendo conto della crescente instabilità politica e delle infrastrutture strategiche vulnerabili nei porti.

La CGF maritime, ship and port security mira dunque a verificare l'applicazione delle misure di sicurezza a bordo delle unità navali mercantili e delle infrastrutture portuali.

La Guardia Costiera è titolare di questa funzione di natura preventiva con lo scopo di tutelare lo shipping, i porti e gli impianti portuali nei confronti di eventuali minacce di atti illeciti intenzionali.

